

ANALISI COSTO/CONSUMO DEI FARMACI EROGATI NEL 2019 AI PAZIENTI IN ASSISTENZA DOMICILIARE (CDI)



M. Muzzoni¹, A.M.F. Becciu²

1. Università degli studi di Sassari- Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

2. Servizio Farmaceutico Territoriale Sassari



INTRODUZIONE

Il Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 include all'interno dei livelli essenziali di assistenza (LEA) le cure domiciliari. Garantendo così alle persone non autosufficienti, in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse dei percorsi di cura e assistenza domiciliari. I servizi erogati comprendono: assistenza a domicilio da parte di una equipe, visite specialistiche e/o infermieristiche a domicilio, farmaci e materiale sanitario.

OBIETTIVI

Lo scopo del lavoro è analizzare i consumi dei farmaci da parte dei pazienti inseriti nell'assistenza domiciliare, andando a quantificarne i costi e individuando quali sono le aree che assorbono un maggior numero di risorse.

MATERIALI E METODI

Sono stati estratti dal gestionale aziendale, i dati riguardanti i farmaci erogati nel 2019 ai pazienti residenti nel nostro distretto e inseriti nei percorsi di assistenza domiciliare. Sono stati presi in considerazione gli aspetti relativi ai consumi (numero di unità posologiche erogate) e quelli relativi ai costi.



RISULTATI

Per 1.318 pazienti assistiti a livello domiciliare sono state erogate 191.458 unità posologiche di medicinali. Il 28,9% dei consumi per unità posologiche riguarda l'ATC B, il 18,1% l'ATC N e il 15,5% l'ATC D. Tra i B il 76,9% è rappresentato dai "sostituti del sangue e soluzioni di perfusione" B05 e il principio attivo maggiormente erogato è il sodio cloruro 0,9%. Tra gli N il 53,1% è rappresentato dagli "analgesici" N02 e il principio attivo maggiormente erogato è il paracetamolo. Tra i D l'88,3% è rappresentato da "preparati per il trattamento di ferite e ulcere" D03 e il principio attivo maggiormente erogato è l'acido ialuronico sale sodico. Per quanto riguarda la spesa totale, questa ammonta a 131.011€.

CONCLUSIONI

L'analisi effettuata corrobora i dati aziendali ottenuti nel 2017, i quali avevano mostrato come circa il 50% delle prestazioni erogate a livello domiciliare riguardasse la prevenzione e il trattamento delle ulcere da pressione (UDP). Dai consumi, infatti, appare evidente come il maggior dispendio di risorse sia legato a quei medicinali che vengono impiegati per le UDP, le quali necessitano periodicamente di detersione (effettuata con sodio cloruro) e di essere medicate (es. acido ialuronico) per favorire la riparazione e la rigenerazione della cute.